



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)
Class 34.43.01 / fasc. ABAP 209.24.2/2021
Allegati

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 7388]
(va@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP 7388]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Società Spinazzola SPV S.r.l.
(spinazzolaspsvrl@pec.enal.it)

Oggetto: [ID_7388] SPIANAZZOLA (BT)-BANZI (PZ)-GENZANO DI LUCANIA (PZ): *Impianto agrovoltaioco della potenza nominale di 49,37 MW, su una superficie di ca. 100 ha, integrato con un progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola, e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Spinazzola (BT), in località Salice, Banzi (PZ) e Genzano di Lucania (PZ), fino alla sottostazione di nuova realizzazione collegata alla Stazione elettrica "Genzano".*

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 - PNIEC)

Proponente: Società Spinazzola SPV S.r.l.

Richiesta di Integrazioni-art. 24 del D.Lgs 152/2006.

e, p.c.

Alla Regione Puglia
Dipartimento ambiente paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VInCA
(servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
(mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

09/03/2022

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Basilicata
(mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del d. lgs. 152/2006, considerata la presenza di aree tutelate ai sensi della parte II e della Parte III del D. lgs. 42/2004, in prossimità e nelle aree d'intervento; considerato che a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 25 del D. lgs. 152/2006 «*il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica*» e che a tale scopo e al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio; si chiede al Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente la seguente documentazione integrativa alla documentazione progettuale e al SIA, già presentati con l'istanza VIA:

1. In più elaborati si rilevano analisi e considerazioni non corrette in quanto riferite ad un impianto eolico. Nella "Relazione descrittiva generale" (Elaborato "1RG" alle pagine 25 e 26), nella "Relazione di Compatibilità Paesaggistica" (Elaborato "1AET" alle pagine 13, 16, 19) e nell'elaborato "Valutazione degli Impatti Cumulativi" (Elaborato "10DS" pagina 8 paragrafo 3) vengono spesso svolte considerazioni e valutazioni riferite ad un impianto eolico, o a parte di esso, e non all'impianto agrovoltico in esame. Si chiede, pertanto, di provvedere ad effettuare le dovute correzioni e a riferire le specifiche valutazioni e analisi all'impianto agrovoltico in esame, oggetto della presente valutazione di impatto ambientale.
2. Per quel che riguarda la tutela archeologica, dall'esame della **VPIA** non risulta che il Proponente si sia attivato in via preliminare, già nella fase di predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE), con la Soprintendenza territorialmente competente attraverso un accordo ai sensi del co. 14 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, che miri a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione ai fini della predisposizione della "Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 28 co. 4 del D. Lgs.42/2004 e art. 25 co.1 del D. Lgs. 50/2016), per quanto attiene alla tutela dei beni archeologici, alla conoscenza dei siti e alla prevenzione del rinvenimento in corso d'opera, coerentemente con quanto previsto dall'art. 23, co. 5 e 6 (verifiche preventive dell'interesse archeologico nella predisposizione del PFTE) del D. Lgs. 50/2016. Per tale aspetto, si chiede la presentazione di una proposta di Piano operativo, condivisa con gli Uffici di competenza, che preveda

2



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di S. Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

09/03/2022

l'indicazione delle indagini da svolgere (prospezioni geofisiche, sondaggi geognostici, trincee o saggi di scavo), a vantaggio della conoscenza preventiva dell'area destinata ad ospitare la nuova opera e al fine di ridurre al minimo eventuali prolungamenti dei tempi di esecuzione a seguito di rinvenimenti archeologici imprevisti.

3. Si ritiene che la **Relazione di compatibilità paesaggistica** (ovvero la **Relazione paesaggistica**) non possieda i requisiti previsti dalla normativa (art. 25, co, 2 quinquies del D. lgs. 152/2006) al fine di considerare l'autorizzazione paesaggistica compresa nel concerto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio del MIC. Nello specifico si evidenzia che non sono trattati o sono parzialmente trattati, i seguenti aspetti, per i quali si richiedono le integrazioni di seguito specificate (ai sensi del DPCM 12.12.2005):

- 3.1 Si rileva che le scarse valutazioni degli impatti paesaggistici del progetto proposto sulle componenti paesaggistiche individuate dal PPTR, sono riferite essenzialmente alle interferenze dirette dell'impianto agro-voltaico, senza considerare né gli impatti indiretti dell'opera né quelli determinati dalle opere di connessione (cavidotto e Stazione elettrica Utente). Non risulta, infatti, analizzata l'interferenza diretta del cavidotto (per la lunghezza di circa 3 Km) con il bene paesaggistico (di cui all'art. 142, co. 1 lett. c del D. lgs. 42/2004) "*Torrente Basentello*". Si chiede, pertanto, che vengano specificati la conformità dell'intervento con le specifiche prescrizioni d'uso previste dalle NTA del PPTR, la modalità tecnica di posa in opera del cavidotto, gli impatti paesaggistici determinati da tale operazione (in corso d'opera) e il ripristino dello stato dei luoghi;
- 3.2 si chiede una planimetria della Stazione elettrica Utente comprensiva della stazione di rete esistente alla quale sarà collegata, nella quale vanga rappresentato un adeguato ambito del suo intorno territoriale, comprensivo dei relativi interventi di mitigazione e anche delle eventuali altre sottostazioni elettriche previste a servizio di altri impianti eolici e/o fotovoltaici autorizzati e in corso di valutazione. La Relazione paesaggistica, così come anche il SIA, dovranno essere integrati con la descrizione dei potenziali impatti significativi e negativi a carico del fattore ambientale patrimonio culturale e paesaggio derivanti dalla realizzazione della sottostazione elettrica, come anche degli impatti cumulativi determinati dalla presenza di altre sottostazioni elettriche e dagli ampliamenti previsti. Di conseguenza si produrranno fotoinserti della situazione ante e post-operam comprensivi di tutte le strutture previste dal proponente e da TERNA S.p.A., nonché della SSE TERNA esistente, al fine di valutarne gli impatti cumulativi.
- 3.3 Si evidenzia che la "*Relazione di compatibilità paesaggistica*" contiene un'analisi errata (in quanto riferita ad un parco eolico, v. punto 1 della presente nota) della compatibilità del progetto con le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali proprie della figura territoriale in cui ricade l'intervento (Fossa Bradanica) come indicate nella Sezione B della scheda d'Ambito di riferimento (n. 6 Alta Murgia) del PPTR della Puglia. Inoltre, non è stata valutata la coerenza del progetto proposto con gli Obiettivi di qualità paesaggistica previsti dal medesimo PPTR e con la Normativa d'Uso contenuta nella Sezione C2 della scheda d'Ambito n. 6 Alta Murgia. Si chiede, pertanto, di verificare la coerenza dell'intervento proposto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e con la Normativa d'uso contenuta nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito (n. 6. Alta Murgia), considerato che i soggetti

privati che realizzano interventi di rilevante trasformazione - come definiti dall'art. 89 delle NTA del PPTR -, quale è il progetto in esame, sono obbligati al rispetto della tale Normativa d'uso. Si chiede inoltre che venga correttamente svolta l'analisi della coerenza dell'impianto agro-voltaico proposto (e non di un impianto eolico come erroneamente riportato nella tabella pg. 19-21) con le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali della figura territoriale di riferimento (La Fossa Bradanica), tenendo conto dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità evidenziate nella Sezione B della Scheda d'Ambito "Alta Murgia", quali riferiti alla figura territoriale "La Fossa Bradanica";

- 3.4 Non si rilevano, se non marginalmente, analisi valutative di impatto del progetto (in fase di cantiere e di esercizio) in riferimento al paesaggio della Basilicata e alle tutele vigenti nel territorio lucano. Nel SIA (Elaborato 1 SFA par.1.8.1 "Conformità al Piano Paesaggistico della Basilicata") si riferisce che: "La Stazione d'utenza in progetto ricade in area di vincolo paesaggistico in itinere, per il qual è esclusa la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici ma il divieto non si estende alle opere di connessione alla rete" (cfr. pag. 39). Al riguardo non si specifica la tipologia di bene paesaggistico *in itinere* (dovendosi ritenere che si tratti di una dichiarazione di interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. lgs. 42/2004) né viene richiamato un eventuale elaborato grafico di sovrapposizione o la normativa specifica; non si evidenzia inoltre la presenza di un bene culturale interessato. In prossimità del cavidotto e delle SSE è, infatti, presente il bene archeologico (art. 10 e 13 del Dlgs 42/2004), Tratturello Palmira- Montersico - Canosa, tutelato con DM 22/12/1983, all'interno del Comune di Genzano di Lucania (PZ). Inoltre, le opere di connessione dell'impianto agro-voltaico in esame ricadono nei territori comunali di Banzi (PZ) e Genzano di Lucania (PZ), all'interno di un'areale piuttosto diffuso di recenti rinvenimenti che hanno portato alla qualificazione del territorio dell'*ager bantinus* come "zone di interesse archeologico di nuova istituzione" del 20/07/2020 (Beni paesaggistici art. 142, co. 1, lett. m del D.lgs. 42/2004), revisione del 23/10/2020 e pertanto con rischio archeologico già valutato in sede di tutela come Esplicito (Rischio Esplicito – E). Questo fattore di rischio connota l'area delle stazioni di arrivo dell'energia prodotta e buona parte del cavidotto di transito il cui percorso ricalca quello del Regio Tratturello Canosa Monteserico- Palmira. Si chiede che vengano prodotte tavole grafiche e relazioni di sintesi ai fini della verifica delle disposizioni dell'Allegato C della L.R. Basilicata 54/2015. La valutazione del progetto proposto, comprese le opere connesse, dovrà essere integrato con la tutela dei sopra richiamati beni del patrimonio culturale, anche attraverso la produzione di un elaborato grafico che sovrapponga il progetto della Stazione elettrica di utenza e del cavidotto con le predette aree e beni vincolati.
- 3.5 Si considera non esaustivo quanto contenuto nell'elaborato 11AP "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni", laddove non viene restituita la reale percezione della modifica dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto proposto. Le uniche due fotosimulazioni presenti nel documento sono state elaborate da punti di vista dall'alto, non coincidenti, probabilmente, con alcun punto di reale osservazione. A tal proposito e al fine di fornire un'appropriata restituzione della trasformazione delle aree interessate dal progetto, si chiede che vengano elaborate ulteriori fotosimulazioni dai punti sensibili presenti nell'area



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

vasta di riferimento come individuati a seguito della elaborazione delle Mappe di Intervisibilità Teorica di cui al punto 7. In particolare, si chiede di integrare il suddetto elaborato con foto *ante operam e post operam*, con relativi fotoinserti del progetto, prodotte dai seguenti punti di presa dinamici, dai quali effettuare più riprese significative (in particolare dai punti di osservazione più vicini all'impianto): dalla ex SS 169 (SP 233); dalla SS 655 Bradanica; dalla Sp 232; dalla strada a valenza paesaggistica SP 230 e dai punti di vista "sensibili" o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto. Le fotosimulazioni dovranno essere realizzate con ottiche più vicine possibili a quanto percepito dall'occhio umano, in condizioni di piena visibilità, ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto e dovranno essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici dei punti di ripresa. Si riporta di seguito una cartografia nella quale è rappresentata la viabilità esistente nell'area vasta di riferimento del progetto:



Fig.1 Inquadramento progetto con la viabilità circostante (Elaborazione GIS)

- 3.6 Si chiede la presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto fotovoltaico proposto, con evidenziati, sempre in 3D, i pannelli di progetto rappresentati nella loro configurazione alla massima altezza, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici (aerogeneratori) già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore), e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi pannelli rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente.
- 3.7 Nel SIA "*Misure di Mitigazione e Monitoraggio*" con riferimento alla mitigazione dell'impatto visivo generato dall'impianto, in maniera molto sintetica, si afferma che sarà realizzata attraverso una schermatura di siepi. Non sono riportate o richiamate immagini, elaborati e foto-inserimenti della percezione dell'impianto e delle opere connesse in relazione al paesaggio circostante e al sistema delle tutele presenti nell'intorno. Né si fa esplicito riferimento ad un elaborato dedicato. Si chiede di integrare la Relazione paesaggistica con l'indicazione cartografica delle

opere di mitigazioni e di compensazioni che si ritiene di adottare, elaborando ulteriori foto-inserimenti dell'intervento senza e con le opere di mitigazione previste, al fine di verificare l'efficacia delle misure adottate.

4. Nel SIA cap. 3.3 *"Analisi e stima degli impatti ambientali"* con riferimento alla componente *"Paesaggio e Patrimonio storico-artistico"* (cfr.par.3.3.8), in maniera estremamente sintetica viene riportata una valutazione non coerente tra quanto affermato nel paragrafo, laddove si riferisce che *"si prevedono impatti potenziali sulla qualità del paesaggio, sia nella fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico, della sottostazione elettrica e delle vie di accesso (impatto potenziale trascurabile) sia nella fase di esercizio a causa della presenza fisica dei pannelli stessi (impatto potenziale non trascurabile)"* e quanto riportato nella sottostante tabella *"Impatto Paesaggio"*, nella quale l'impatto in fase di esercizio con riferimento alla significatività del Paesaggio è valutato *"PP – Incerto/Poco probabile"* (pag. 84). La tavola B09 "Punti di osservazione" alla quale si rimanda - con riferimento all'analisi del paesaggio compreso nell'area buffer di 3 km - non è presente tra gli elaborati grafici. Per tale aspetto, si chiede di verificare ed eventualmente integrare, la documentazione mancante (tavola B09) e di verificare l'omogeneità dei parametri di valutazione utilizzati per la definizione dei livelli di impatto dell'intervento sul paesaggio, esplicitando i criteri che sono stati adottati, al fine di avere un giudizio valutativo univoco e coerente.
5. Nel SIA le considerazioni inerenti alla valutazione dell'impatto sul paesaggio del progetto in esame sono limitate alla non sussistenza di interesse turistico dell'area; ciò si evince dalla suddetta affermazione: *"...la posizione dell'impianto in posizione arretrata rispetto alla costa limita fortemente l'impatto sulle aree di interesse turistico"* (cfr. pag. 88 - par. 3.3.11 *"Sintesi degli Impatto e conclusioni"*). Non sono riportati gli indicatori rispetto ai quali sono state fatte le valutazioni di impatto e non si è tenuto conto, in maniera esplicita, degli indicatori previsti dal PPTR, in particolare: frammentazione del paesaggio" - "esperienza del paesaggio rurale" – "artificializzazione del paesaggio rurale", di cui alle Linee Guida 4.4.1. Parte prima – cap. B2 *"Il Progetto energetico: solare termico e Fotovoltaico"* - par. B.2.2.2 Limitazioni e criteri valutativi e rapporto Ambientale (Elaborato 7). Si chiede che le valutazioni degli impatti potenziali del progetto proposto siano integrate con l'utilizzo degli indicatori individuati dal PPTR, e sopra riportati.
6. Si rileva che l'elaborato 10DS *"Valutazione degli impatti cumulativi"* e l'elaborato 2AET *"Studio degli impatti cumulativi"*, sebbene caratterizzati da diverso codice e diverso titolo, sono identici nei contenuti. Considerato che il comune di Spinazzola è oggetto di localizzazione di numerosi impianti, eolici e fotovoltaici e agro-voltaici, molti dei quali in corso di valutazione, al fine di avere un quadro completo delle possibili future trasformazioni dell'area vasta d'indagine relativa al progetto proposto e richiamando il principio posto alla base quanto indicato all'art. 4, co. 3 del D. lgs. 28/2011 (*"...le Regioni stabiliscono i casi in cui la presentazione di più progetti per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e localizzati nella medesima area o in aree contigue sono da valutare in termini cumulativi nell'ambito della valutazione di impatto ambientale"*), che fa riferimento quindi alla necessità di considerare i progetti proposti nella stessa area o in aree contigue (quale è quello proposto, dalla Società FRV Italia S.r.l., in località *"San Vincenzo lo Murro"*, IDVIA 612, con istanza del 21/12/2020, precedente a quella del progetto di cui trattasi), si chiede di elaborare una cartografia in scala adeguata, degli impianti eolici e fotovoltaici esistenti, di quelli autorizzati e di quelli in valutazione presso il MiTE e

presso la Regione/Provincia, avendo cura di identificare ciascun impianto (denominazione, società, identificativo, ecc.). Nel caso di sovrapposizione di impianti, eolici e/o fotovoltaici o di parti di essi (aerogeneratori, piazzole, pannelli fotovoltaici proposti da altre Società), si chiede una rappresentazione cartografica di dettaglio atta a consentire la valutazione di tale sovrapposizione. Si riporta di seguito una cartografia che rappresenta alcuni dei progetti (eolici e fotovoltaici) in corso di istruttoria che interessano l'area oggetto del progetto in esame:

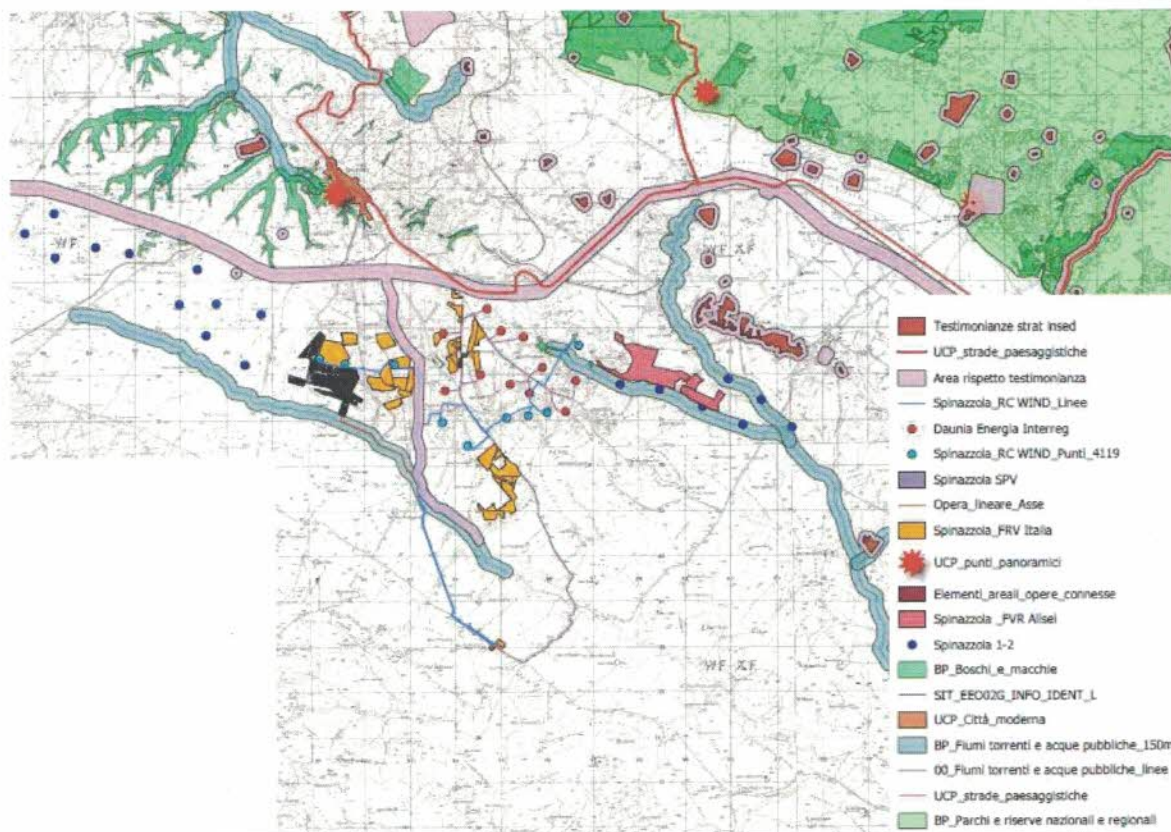


Fig.2 Inserimento del progetto in istruttoria con gli Impianti agro-voltaici, fotovoltaici ed eolici attualmente in corso di istruttoria (Elaborazione GIS)

7. A completamento del documento "Analisi degli impatti cumulativi" e al fine di fornire un'indicazione quanto più possibile oggettiva degli impatti visivi prodotti dall'impianto fotovoltaico di cui trattasi sulle aree circostanti (Zona di Visibilità Teorica, buffer di 5 km dai confini dell'impianto) si chiede che vengano elaborate delle Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT) nelle quali rappresentare i diversi gradi di intensità del potenziale impatto visivo (Alto, Medio, Basso e Nullo) determinato secondo tre scenari di studio: stato attuale *ante operam* (dove sono considerati gli impianti FER esistenti, ovvero quelli realizzati e quelli con AU o VIA favorevoli); stato attuale *ante operam* + impianto fotovoltaico proposto e stato futuro, implementando lo scenario precedente con gli impianti FER in valutazione. Dai risultati ottenuti saranno individuati i punti di osservazione dai quali risulterà maggiore il potenziale impatto visivo dell'impianto fotovoltaico di progetto e da tali punti (costituiti da punti panoramici, dai beni culturali e paesaggistici, dagli ulteriori contesti paesaggistici e dalla viabilità che attraversa la Zona di Visibilità Teorica), si chiede che vengano elaborate ulteriori significative fotosimulazioni secondo i criteri indicati al punto 3.5.

8. A completamento delle verifiche effettuate nel documento "Studio degli impatti cumulativi" secondo quanto disposto dalla D.D. n. 162/2014 della Regione Puglia, al fine di meglio comprendere lo scenario futuro dell'area di progetto, considerato che il progetto in esame si pone in adiacenza con quello presentato dalla Società FRV Italia S.r.l. alla Regione Puglia già in data 21/12/2020, in località "San Vincenzo lo Murro" (IDVIA 612), si chiede di applicare il "criterio A" (impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici), previsto per la valutazione degli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo nell'allegato della suddetta D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia, anche considerando la superficie dell'impianto fotovoltaico proposto dalla società FRV Italia S.r.l. Dovrà inoltre essere redatta una cartografia, in scala adeguata, che più chiaramente rappresenti (rispetto a quanto riprodotto nella figura n. 2, a pg. 6 del documento citato) le verifiche effettuate secondo il "criterio B-Impatti cumulativi tra impianti fotovoltaici ed impianti eolici".

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero della Transizione Ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di integrazioni al proponente.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 5 - Arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it